

## Lo spazio $\mathbb{R}^n$

Consideriamo l'insieme  $\mathbb{R}^n$  delle  $n$ -uple ordinate di numeri reali, cioè

$$\mathbb{R}^n = \left\{ \begin{pmatrix} x_1 \\ x_2 \\ \vdots \\ x_n \end{pmatrix} \mid x_1, x_2, \dots, x_n \in \mathbb{R} \right\}$$

Ricordiamo che per  $\begin{pmatrix} x_1 \\ \vdots \\ x_n \end{pmatrix}, \begin{pmatrix} y_1 \\ \vdots \\ y_n \end{pmatrix} \in \mathbb{R}^n$  si dice che  $\begin{pmatrix} x_1 \\ \vdots \\ x_n \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} y_1 \\ \vdots \\ y_n \end{pmatrix}$  se  $x_1 = y_1, x_2 = y_2, \dots, x_n = y_n$ .

Che è  $\mathbb{R}^n$  quando  $n=1, 2, 3, 4, \dots$

• Per  $n=1$ , ho che  $\mathbb{R}^1 = \mathbb{R}$ .

• Per  $n=2$ , ho che  $\mathbb{R}^2$  è l'usuale piano cartesiano.

• Per  $n=3$ , si ha che  $\mathbb{R}^3$  può essere identificato con lo spazio che ci circonda.

• Per  $n=4$ , infine, abbiamo che  $\mathbb{R}^4$  è uno spazio molto importante per la fisica (teoria della relatività).

• Per  $n$  molto grande,  $\mathbb{R}^n$  può modellizzare un'immagine

## Operazioni componenti per componenti su $\mathbb{R}^n$

Ci chiediamo se le operazioni di somma e di prodotto con lo scalare di  $\mathbb{R}^3$  si possono estendere a  $\mathbb{R}^n$ . Si può sempre fare ponendo

$$\begin{pmatrix} x_1 \\ x_2 \\ \vdots \\ x_n \end{pmatrix} + \begin{pmatrix} y_1 \\ y_2 \\ \vdots \\ y_n \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} x_1 + y_1 \\ x_2 + y_2 \\ \vdots \\ x_n + y_n \end{pmatrix} \quad c \begin{pmatrix} x_1 \\ x_2 \\ \vdots \\ x_n \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} cx_1 \\ cx_2 \\ \vdots \\ cx_n \end{pmatrix}$$

## Prodotto scalare

Definiamo il prodotto scalare di due vettori in  $\mathbb{R}^n$  con la seguente formula:

$$\langle \begin{pmatrix} x_1 \\ x_2 \\ \vdots \\ x_n \end{pmatrix}, \begin{pmatrix} y_1 \\ y_2 \\ \vdots \\ y_n \end{pmatrix} \rangle = x_1 y_1 + x_2 y_2 + \dots + x_n y_n$$

## PROPRIETÀ di QUESTE OPERAZIONI

Le operazioni di somma e prodotto con lo scalare godono delle seguenti proprietà:

(G1) Per  $v, w, z \in \mathbb{R}^n$  si ha che  $(v+w)+z = v+(w+z)$

(G2) Esiste un elemento  $0 \in \mathbb{R}^n$  tale che

$$0+v=v, \quad v+0=v \quad \text{per ogni } v \in \mathbb{R}^n.$$

(G3) Per ogni  $v \in \mathbb{R}^n$  esiste  $w \in \mathbb{R}^n$  tale che

$$v+w=0, \quad w+v=0$$

(G4) Per ogni  $v \in \mathbb{R}^n$  si ha che  $v+v=v+v$

(M1) Per ogni  $v, w \in \mathbb{R}^n$  e per ogni  $c \in \mathbb{R}$  si ha che  $(c+h)v=cv+hv$

(M2) Per ogni  $v \in \mathbb{R}^n$  e  $c, k \in \mathbb{R}$  si ha che  $(c+k)v=cv+kv$

(M3) Per ogni  $v \in \mathbb{R}^n$  e  $c, k \in \mathbb{R}$  si ha che  $(ck)v=c(kv)$

(M4)  $1 \cdot v = v$  per ogni  $v \in \mathbb{R}^n$ .

OSS:

Per quanto riguarda G2, il vettore  $0 = \begin{pmatrix} 0 \\ \vdots \\ 0 \end{pmatrix}$  funziona.

Per quanto riguarda G3, se  $v = \begin{pmatrix} x_1 \\ \vdots \\ x_n \end{pmatrix}$  si ha che  $w = -v = \begin{pmatrix} -x_1 \\ \vdots \\ -x_n \end{pmatrix}$  funziona.

Se  $V$  è un qualunque insieme dotato di due operazioni  $+ : V \times V \rightarrow V$ ,  $\cdot : \mathbb{R} \times V \rightarrow V$  le quali godono delle proprietà G1-G4 e M1-M4

dico che  $V$  è uno spazio vettoriale reale.

Pertanto  $\mathbb{R}^n$  è uno spazio vettoriale reale.

Per quanto riguarda il prodotto scalare, ha anche lui qualche proprietà, che sono la generalizzazione delle prop. viste per  $\mathbb{R}^3$ .

(PS1) Per ogni  $v, w \in \mathbb{R}^n$  si ha che:

$$\langle v, w+z \rangle = \langle v, w \rangle + \langle v, z \rangle$$

$$\langle v+w, z \rangle = \langle v, z \rangle + \langle w, z \rangle$$

Per ogni  $c \in \mathbb{R}$  si ha che:

$$\langle cv, w \rangle = c \langle v, w \rangle, \quad \langle v, cw \rangle = c \langle v, w \rangle$$

(PS2) Per ogni  $v, w \in \mathbb{R}^n$  si ha che

$$\langle v, w \rangle = \langle w, v \rangle$$

(PS3) Se  $v \in \mathbb{R}^n$  è tale che  $\langle v, w \rangle = 0$  per ogni vettore  $w \in \mathbb{R}^n$ , allora  $v=0$ .

(Ps4) Si ha  $\langle v, v \rangle \geq 0$  per ogni  $v \in \mathbb{R}^n$  e inoltre  $\langle v, v \rangle = 0 \Leftrightarrow v = 0$

Allora in questo caso possiamo definire  $\|v\| = \sqrt{\langle v, v \rangle}$  definisce la norma o lunghezza di  $v$ .

Se  $v, w \in \mathbb{R}^n$  sono tali che  $\langle v, w \rangle = 0$ , diciamo ancora che  $v$  e  $w$  sono ortogonali.

Dato  $s \in \mathbb{R}^n$ , è quindi ben definito

$$S^\perp = \left\{ v \in \mathbb{R}^n \mid \langle v, s \rangle = 0 \text{ per ogni } s \in S \right\}$$

Inoltre valgono tutti i risultati visti in  $\mathbb{R}^3$ .

### • Diseguaglianza triangolare

Per ogni  $v, w \in \mathbb{R}^n$  si ha  $\|v + w\| \leq \|v\| + \|w\|$

### • Teorema di Pitagora generalizzato

Per ogni  $v, w \in \mathbb{R}^n$  si ha che  $\|v + w\|^2 = \|v\|^2 + \|w\|^2 + 2 \langle v, w \rangle$

### • Teorema di Pitagora

Si ha che  $\|w + v\|^2 = \|v\|^2 + \|w\|^2$  se e solo se  $\langle v, w \rangle = 0$

### • Diseguaglianza di Cauchy-Schwarz

Per ogni  $v, w \in \mathbb{R}^n$  si ha che  $|\langle v, w \rangle| \leq \|v\| \cdot \|w\|$

Di conseguenza, dati  $v, w \in \mathbb{R}^n$  possiamo definire l'angolo formato da  $v$  e  $w$  come quell'unico angolo  $\theta \in [0, \pi]$  tale che non nullo

$$\cos \theta = \frac{\langle v, w \rangle}{\|v\| \cdot \|w\|}$$

### • Proiezioni ortogonali

Dato  $v \in \mathbb{R}^n$  e  $w \in \mathbb{R}^n$  ( $w$  non nullo) abbiamo che

$$P_w(v) = \frac{\langle v, w \rangle}{\langle w, w \rangle} \cdot w$$

Lemma: Siano  $v, w \in \mathbb{R}^n$  con  $w \neq 0$ . Allora  $v - P_w(v)$  è  $\perp$  a  $w$ .

$$\text{Dim: } \langle v - P_w(v), w \rangle = \langle v, w \rangle - \langle P_w(v), w \rangle = \langle v, w \rangle - \langle \frac{\langle v, w \rangle}{\langle w, w \rangle} w, w \rangle = \langle v, w \rangle - \frac{\langle v, w \rangle}{\langle w, w \rangle} \langle w, w \rangle =$$

$$= \langle v, w \rangle - \langle v, w \rangle = 0$$

Quindi  $v - P_w(v)$  e  $v$  sono ortogonali.

Oss: Quanto fatto è l'essenza di un processo che vedremo più avanti come processo di GRAM-SCHMIDT

### SPAZI E SOTTO SPAZI

Consideriamo un sottoinsieme  $S \subseteq \mathbb{R}^n$ . Posso darsi il caso che  $S$  sia "solo" un sottoinsieme,

In quest'ultimo caso diremo che  $S$  è un sottospazio di  $\mathbb{R}^n$ .

Def: SOTTO SPAZIO di  $\mathbb{R}^n$ : Un sottoinsieme  $S \subseteq \mathbb{R}^n$  è un sottospazio se soddisfa i seguenti tre requisiti:

i)  $0 \in S$

ii) Se  $w, v \in S$  allora anche  $v + w \in S$

iii) Se  $v \in S$  e  $c \in \mathbb{R}$  allora  $cv \in S$

Oss: le richieste ii) e iii) affermano che l'insieme  $S$  è chiuso rispetto alla somma e il prodotto con gli scalari.

La richiesta i) è equivalente a richiedere che  $S \neq \emptyset$

Vediamo alcuni esempi (e non esempi):

i) Se considero  $S = \mathbb{R}^n$ , allora  $\mathbb{R}^n$  è un sottospazio di  $\mathbb{R}^n$

ii) Se considero  $S = \{0\}$ , allora  $\{0\}$  è un sottospazio di  $\mathbb{R}^n$

N.B.  $\mathbb{R}^n$  e  $\{0\}$  vengono chiamati i sottospazi banali di  $\mathbb{R}^n$

iii) Consideriamo in  $\mathbb{R}^3$ , i piani della forma

$\pi: x+y+z=d$ . Tra questi ce n'è qualcuno che è un sottospazio?

a) Se  $\pi$  è un sottospazio, allora  $0 \in \pi$ . Cioè  $0+0+0=d \rightarrow d=0$ . Così  $\pi: x+y+z=0$

È l'unico candidato possibile.

b)  $\pi: x+y+z=0$  è per davvero un sottospazio?

Sappiamo già che  $0 \in \pi$ .

Voglio verificare che  $\pi$  sia chiuso rispetto alle due operazioni.

$$\begin{pmatrix} x \\ y \\ z \end{pmatrix} \in \pi \iff x+y+z=0 \iff z=-x-y. \text{ Perciò } \pi = \left\{ \begin{pmatrix} x \\ y \\ -x-y \end{pmatrix} \mid x, y \in \mathbb{R} \right\}$$

Siano quindi  $\begin{pmatrix} x_1 \\ y_1 \\ -x_1-y_1 \end{pmatrix}, \begin{pmatrix} x_2 \\ y_2 \\ -x_2-y_2 \end{pmatrix} \in \pi$ . Allora

$$\begin{pmatrix} x_1 \\ y_1 \\ -x_1-y_1 \end{pmatrix} + \begin{pmatrix} x_2 \\ y_2 \\ -x_2-y_2 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} x_1+x_2 \\ y_1+y_2 \\ -(x_1+x_2) - (y_1+y_2) \end{pmatrix} \in \pi$$

$$\text{Infine } c \begin{pmatrix} x_1 \\ y_1 \\ -x_1-y_1 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} cx_1 \\ cy_1 \\ c(-x_1-y_1) \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} cx_1 \\ cy_1 \\ -cx_1 - cy_1 \end{pmatrix} \in \pi$$

Pertanto  $\pi$  è un sottospazio di  $\mathbb{R}^3$

iv) Consideriamo in  $\mathbb{R}^2$  l'insieme

$$S = \left\{ \begin{pmatrix} x \\ y \end{pmatrix} \mid y=x^2 \right\} = \left\{ \begin{pmatrix} x \\ x^2 \end{pmatrix} \mid x \in \mathbb{R} \right\}. \text{ È un sottospazio di } \mathbb{R}^2?$$

$$\cdot O \in S? \text{ Sì, infatti } O = \begin{pmatrix} 0 \\ 0 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 0 \\ 0^2 \end{pmatrix} \in S$$

$$\cdot Se v, w \in S \text{ è vero (è sempre vero) che } v+w \in S? \text{ No, infatti notiamo che } \begin{pmatrix} 1 \\ 1 \end{pmatrix} + \begin{pmatrix} 1 \\ 1^2 \end{pmatrix} \in S \text{ e anche } \begin{pmatrix} 2 \\ 4 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 2 \\ 2^2 \end{pmatrix} \in S. \text{ Tuttavia}$$

$$\begin{pmatrix} 1 \\ 1 \end{pmatrix} + \begin{pmatrix} 2 \\ 4 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 3 \\ 5 \end{pmatrix} \notin S \text{ poiché } 5 \neq 3^2.$$

### COMBINAZIONI LINEARI

In  $\mathbb{R}^n$  consideriamo dei vettori  $v_1, v_2, \dots, v_k \in \mathbb{R}^n$ .

Def: Diciamo che un vettore  $v \in \mathbb{R}^n$  è combinazione lineare di  $v_1, v_2, \dots, v_k$  se esistono degli scalari  $c_1, c_2, \dots, c_k \in \mathbb{R}$  tali che

$$v = c_1 v_1 + c_2 v_2 + \dots + c_k v_k$$

In questo caso, i numeri  $c_1, \dots, c_k$  vengono detti coefficienti di combinazione lineare.

Una combinazione lineare è detta non banale se almeno un coefficiente è diverso da 0.

i) Consideriamo in  $\mathbb{R}^n$  il vettore  $O \in \mathbb{R}^n$ .

Dati  $v_1, \dots, v_k \in \mathbb{R}^n$  qualsiasi, è vero che  $O$  è combinazione lineare di  $v_1, \dots, v_k$ ?

Sì, infatti  $O = 0v_1 + 0v_2 + \dots + 0v_k$  (combinazione banale)

ii) Siano  $v_1 = \begin{pmatrix} 1 \\ 0 \\ -1 \end{pmatrix}$ ,  $v_2 = \begin{pmatrix} 0 \\ 1 \\ -1 \end{pmatrix}$  in  $\mathbb{R}^3$ . È vero che  $v = \begin{pmatrix} 3 \\ 2 \\ -5 \end{pmatrix}$  è combinazione lineare di  $v_1$  e  $v_2$ ? E  $\begin{pmatrix} 1 \\ 3 \\ 2 \\ -5 \end{pmatrix}$ ?

Dire che  $\begin{pmatrix} 3 \\ 2 \\ -5 \end{pmatrix}$  è combinazione lineare di  $\begin{pmatrix} 1 \\ 0 \\ -1 \end{pmatrix}$  e  $\begin{pmatrix} 0 \\ 1 \\ -1 \end{pmatrix}$  significa affermare che esistono  $c_1$  e  $c_2$  (numeri) tali che  $c_1 \begin{pmatrix} 1 \\ 0 \\ -1 \end{pmatrix} + c_2 \begin{pmatrix} 0 \\ 1 \\ -1 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 3 \\ 2 \\ -5 \end{pmatrix}$ .

$$\text{cioè } \begin{pmatrix} c_1 \\ 0 \\ -c_1 \end{pmatrix} + \begin{pmatrix} 0 \\ c_2 \\ -c_2 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 3 \\ 2 \\ -5 \end{pmatrix} \text{ cioè}$$

$$\begin{pmatrix} c_1 \\ c_2 \\ -c_1 - c_2 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 3 \\ 2 \\ -5 \end{pmatrix}$$

Questo a sua volta equivale a richiedere che il sistema

$$\begin{cases} c_1 = 3 \\ c_2 = 2 \\ -c_1 - c_2 = -5 \end{cases} \text{ sia compatibile}$$

Visto che lo è, ho che  $\begin{pmatrix} 3 \\ 2 \\ -5 \end{pmatrix}$  è combinazione lineare di  $\begin{pmatrix} 1 \\ 0 \\ -1 \end{pmatrix}$  e  $\begin{pmatrix} 0 \\ 1 \\ -1 \end{pmatrix}$ .

Per quanto riguarda  $\begin{pmatrix} 1 \\ 3 \\ 2 \\ -5 \end{pmatrix}$  ho da affermare che  $\begin{pmatrix} 1 \\ 3 \\ 2 \\ -5 \end{pmatrix}$  è combinazione lineare di  $\begin{pmatrix} 1 \\ 0 \\ -1 \end{pmatrix}$  e  $\begin{pmatrix} 0 \\ 1 \\ -1 \end{pmatrix}$  equivale ad affermare che il

$$\text{sistema } \begin{cases} c_1 = 1 \\ c_2 = 3 \\ -c_1 - c_2 = -2 \end{cases} \text{ sia compatibile.}$$

Questo non è il caso, quindi  $\begin{pmatrix} 1 \\ 3 \\ 2 \\ -5 \end{pmatrix}$  non è combinazione lineare di  $\begin{pmatrix} 1 \\ 0 \\ -1 \end{pmatrix}$  e  $\begin{pmatrix} 0 \\ 1 \\ -1 \end{pmatrix}$ .

iii) In  $\mathbb{R}^2$  consideriamo  $v_1 = \begin{pmatrix} 1 \\ 0 \end{pmatrix}$ ,  $v_2 = \begin{pmatrix} 0 \\ 1 \end{pmatrix}$ .

È vero che OGNI vettore di  $\mathbb{R}^2$  è combinazione lineare di  $v_1$  e  $v_2$ ?

Sia  $\begin{pmatrix} x \\ y \end{pmatrix} \in \mathbb{R}^2$  qualsiasi, allora

$$c_1 \begin{pmatrix} 1 \\ 0 \end{pmatrix} + c_2 \begin{pmatrix} 0 \\ 1 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} x \\ y \end{pmatrix}$$

$$\begin{pmatrix} c_1 \\ 0 \end{pmatrix} + \begin{pmatrix} 0 \\ c_2 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} x \\ y \end{pmatrix}$$

$$\begin{pmatrix} c_1 \\ c_2 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} x \\ y \end{pmatrix} \quad \begin{cases} c_1 = x \\ c_2 = y \end{cases} \text{ sistema di 2 eq.ni in 2 incognite}$$

Questo sistema è sempre compatibile e ha sempre un'unica soluzione. Pertanto è vero che ogni vettore  $\begin{pmatrix} x \\ y \end{pmatrix}$  di  $\mathbb{R}^2$  è combinazione lineare di  $\begin{pmatrix} 1 \\ 0 \end{pmatrix}$  e  $\begin{pmatrix} 0 \\ 1 \end{pmatrix}$  (e lo è in un unico modo).